

Successo in TV di una esauriente inchiesta intitolata « Comunismo all'italiana »

Grande interesse in Francia per la politica del PCI

Intervistati tra gli altri Berlinguer, Moravia, padre Sorge, Agnelli e Montanelli — Il programma ha fatto registrare il massimo indice di gradimento — Le Monde: « mai in questi ultimi anni abbiamo avuto a disposizione un dossier così esatto e così giusto di tono sull'Italia »

Novità in campo democratico

Il senatore Church si prepara a concorrere per la presidenza USA

Ford replica a Reagan: non c'è alternativa alla distensione

WASHINGTON, 6. Il senatore democratico, Frank Church, presidente della commissione del Senato che indaga sulla attività dei servizi segreti nonché della sottocommissione per le relazioni estere, che indaga sulla attività delle « multinazionali », annuncerà il 18 marzo prossimo la sua decisione di concorrere per la candidatura alla presidenza degli Stati Uniti. L'annuncio verrà seguito da pochi giorni la pubblicazione del rapporto sui servizi segreti, prevista per il 15 marzo.

In politica estera, « Vi sono uomini politici, e alcuni di essi sono candidati alla presidenza — ha detto Ford —, quali lasciano intendere che cercherebbero di utilizzare il cibo per cercare di modificare il sistema sociale in un altro paese... Dissento categoricamente con la persona o le persone che vogliono questa politica. Penso che sia sbagliata. Questo sistema non userà, ma le nostre esportazioni per fare politica internazionale o come pedina per tale politica.

Delegazione cinese in Cambogia

BANGKOK, 6. Una delegazione economica cinese, diretta dal ministro del commercio estero Ly Chen, è giunta ieri in Cambogia su invito del governo di Phnom Penh. Lo riferisce stamattina il Phnom Penh ascoltata a Bangkok.

Rimpasto del governo in Egitto

IL CAIRO, 6. Nel discorso che pronuncerà a metà marzo, il presidente Sadat annuncerà la modifica della costituzione, in base alle raccomandazioni della commissione incaricata di esaminare le prospettive politiche, economiche e sociali future dell'Egitto. Una decina di giorni dopo il discorso, il presidente Sadat darà inizio al viaggio che lo condurrà successivamente in Germania Federale, Francia e Italia. I giornali del Cairo prevedono inoltre che il presidente Sadat annuncerà la formazione di un nuovo governo, sempre sotto la presidenza dello attuale primo ministro, Mamduh Salem. Il nuovo gabinetto sarebbe composto di un numero più ristretto di ministri.

Il segretario del PCP parla a Lisbona

Cunhal: un'affermazione di destra può portare a una nuova dittatura

Negativa reazione di Soares agli appelli unitari

LISBONA, 6. Nel corso di un comizio tenuto nell'arena di Lisbona davanti a ventimila persone, il segretario del PCP portoghese, Alvaro Cunhal, ha ammonito una vittoria dei partiti di centro-destra alle prossime elezioni potrebbe portare a una nuova dittatura in Portogallo.

la destra militare e politica. I socialisti continuano a manifestare un ottimismo sul cui fondamento gli osservatori politici nutrono molti dubbi. Essi sembrano convinti che la fase « antifascista » del processo politico portoghese sia superata e che il paese sia avviato, grazie alla loro egemonia, verso la costruzione di una « società nuova » vagamente definita. Partendo da queste premesse, il PSP ha mantenuto un'ambigua neutralità, quando non ha addirittura assecondato i tentativi di emarginare il « gruppo dei nove », sostenitore di un'opzione socialista in seno al Movimento delle forze armate, o lo stesso MFA.

Ieri notte è giunto intanto a Lisbona il presidente della commissione delle Comunità europee, François Xavier Ortoli, il quale visita questa capitale per conversazioni con i governanti portoghesi. Ortoli ha detto che il Portogallo si sta vivendo un momento molto importante. « Dal punto di vista dei paesi della CEE che lo rappresentano — ha affermato —, è un momento molto importante. Dal punto di vista dei paesi della CEE che lo rappresentano — ha affermato —, è un momento molto importante. Dal punto di vista dei paesi della CEE che lo rappresentano — ha affermato —, è un momento molto importante.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 6. « Comunismo all'italiana » è il titolo un'inchiesta televisiva di Christine Ockrent presentata ieri sera sul terzo programma TV nel quadro della rubrica settimanale « Il tempo che presenta puntualmente e intelligentemente aspetti di società e di esperienze politiche del mondo di oggi ». Il film, intitolato « Maie illuminati dalla stampa quotidiana ». A questo proposito l'Italia meriterebbe un capitolo a sé come paese ridottissimo sistematicamente a « mediterranea » chiasiosa e intralasciatrice da parte di quei giornalisti che, stando alla superficie delle cose, si rifugiano nei più desueti luoghi comuni per evitare la fatica intellettuale di approfondire. E in questa Italia, in un modo oggettivo e chiaro, di cosa si è potuto dire in Francia di approssimativo e sul comunismo all'italiana e sul compromesso storico. Le eccezioni esistono, naturalmente, ma sono rare e quasi mai riguardano la stampa quotidiana.

Costituito il governo della Repubblica del Sahara

ALGERI, 6. Un nuovo significativo passo è stato compiuto dal Fronte Polisario, che ha annunciato ieri la costituzione del primo governo della Repubblica Araba Sahariana Democratica, proclamata nei territori liberati del Sahara occidentale il 27 febbraio scorso. Primo ministro del governo saharawi è stato nominato l'esponente del Fronte Polisario Mohamed Amin Lamine.

Un portavoce del Fronte, in una conferenza stampa svoltasi ad Algeri, ha dichiarato che il governo è stato formato « sul territorio nazionale », vale a dire all'interno della Repubblica saharawi; egli ha aggiunto che la formazione del governo dovrebbe indurre l'ONU, l'OEA ed altri organismi internazionali ad « adottare misure adeguate a bloccare l'aggressione straniera ».

L'ANC domanda soltanto aiuti materiali

I patrioti rhodesiani: « Non abbiamo chiesto volontari stranieri »

Sempre più isolati i razzisti di Salisbury — Il ministro degli Esteri rhodesiano in Sud Africa — Il leader dello SWAPO sulla lotta in Namibia

NAIROBI, 6. La lotta dei patrioti rhodesiani contro i razzisti bianchi proseguirà senza il sostegno di volontari stranieri. Lo ha affermato nella capitale del Kenya Jason Moyo, presidente della esterna del partito nazionalista rhodesiano ANC. Di ritorno da Mosca, dove ha assistito ai lavori del XXV congresso del PCUS, Moyo, che ha detto di aver avuto un colloquio di un'ora e mezzo con Fidel Castro, ha affermato: « Non abbiamo chiesto a nessuno di venire ad aiutarci. Attualmente l'unica cosa che facciamo è chiedere aiuti materiali. Della lotta ci occupiamo noi ». Moyo ha anche aggiunto che la lotta armata non esclude i negoziati, trattandosi di due aspetti complementari della stessa azione.

La lotta dei patrioti rhodesiani contro i razzisti bianchi proseguirà senza il sostegno di volontari stranieri. Lo ha affermato nella capitale del Kenya Jason Moyo, presidente della esterna del partito nazionalista rhodesiano ANC. Di ritorno da Mosca, dove ha assistito ai lavori del XXV congresso del PCUS, Moyo, che ha detto di aver avuto un colloquio di un'ora e mezzo con Fidel Castro, ha affermato: « Non abbiamo chiesto a nessuno di venire ad aiutarci. Attualmente l'unica cosa che facciamo è chiedere aiuti materiali. Della lotta ci occupiamo noi ». Moyo ha anche aggiunto che la lotta armata non esclude i negoziati, trattandosi di due aspetti complementari della stessa azione.

Nujoma, ha definito di grandissima importanza anche per la lotta del suo popolo la vittoria del MPLA in Angola e ha riaffermato che la SWAPO continuerà la lotta armata fino a conseguire la completa indipendenza dallo stato razzista del Sud Africa. « La vittoria del popolo di Angola — ha detto Sam Nujoma — influisce, in primo luogo, sulla lotta in Namibia ma credo che abbia una poderosa influenza anche in Zimbabwe e anche all'interno dello stesso Sud Africa ». Dopo aver detto che dai primi mesi dello scorso anno la SWAPO aveva notato un affluire di truppe sudafricane ai confini con l'Angola e che subito dopo il movimento aveva preso ad attaccare duramente anche nei pressi della capitale di Namibia, Windhoek, Nujoma ha affermato che « non ci fermeremo fino a quando non avremo ottenuto la completa evacuazione delle forze militari sudafricane che occupano il nostro paese ». Sam Nujoma ha respinto il tentativo del Sudafrica di bantustanizzare la Namibia, cioè di dividerla in piccole regioni.

La situazione dei razzisti rhodesiani si va aggravando di giorno in giorno. Dopo l'appello del segretario dell'ONU, Kurt Waldheim, ad aiutare il Mozambico nell'applicazione delle sanzioni al governo di Salisbury, e dopo la decisione del paese del Commonwealth di fornire al governo di Maputo un massiccio aiuto economico il maggior peso delle truppe di invasione ai di là del confine, sia in Brema che in Canada, Jan Smith può ormai contare solo

La situazione dei razzisti rhodesiani si va aggravando di giorno in giorno. Dopo l'appello del segretario dell'ONU, Kurt Waldheim, ad aiutare il Mozambico nell'applicazione delle sanzioni al governo di Salisbury, e dopo la decisione del paese del Commonwealth di fornire al governo di Maputo un massiccio aiuto economico il maggior peso delle truppe di invasione ai di là del confine, sia in Brema che in Canada, Jan Smith può ormai contare solo

Il premier cubano visita la RSFJ

INCONTRO A BRIONI TRA FIDEL CASTRO E IL PRESIDENTE TITO

Il capo dello Stato jugoslavo si recherà nel Messico

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 6. Fidel Castro è in Jugoslavia per una visita ufficiale nella sua qualità di primo segretario del PC cubano e presidente del governo rivoluzionario di Cuba, su invito del presidente Tito, che è anche presidente della Lega dei comunisti jugoslavi. In un primo tempo la visita era prevista solamente per oggi e domani, ma questa sera è stato annunciato ufficialmente che i colloqui di Fidel Castro con Tito dureranno 3 giorni. Il leader cubano è giunto questa mattina all'aeroporto di Pola, dove è stato accolto da Stane Dolanc, segretario della Lega dei comunisti jugoslavi, rientrato ieri sera da Mosca, e ha subito raggiunto l'isola di Brioni, nell'Adriatico settentrionale, dove è stato accolto da Tito. Ai colloqui partecipano i massimi dirigenti dello Stato e della Lega jugoslava. In serata Tito ha offerto un pranzo in onore dell'ospite; per l'occasione sono stati pronunciati dei brindisi.

relative al movimento comunista internazionale. In Jugoslavia si attribuisce grande importanza al incontro, anche e specialmente perché — come scrive il redattore diplomatico della Tanjug, « il partito cubano ha il proprio concetto di edificazione del socialismo, che non coincide sempre con la particolarità della via jugoslava ». « Queste differenze — prosegue la Tanjug — non sono tuttavia un ostacolo allo sviluppo della collaborazione più larga possibile dei due paesi, che praticamente puntano agli stessi obiettivi, alla vittoria del socialismo nel loro paese e nel mondo ». « I motivi specifici di affrontare certe questioni internazionali è il riflesso delle condizioni nelle quali si trovano i due paesi ».

La visita di Fidel Castro è la prima in Jugoslavia. I due leader si erano già incontrati due volte in occasione dei vertici dei paesi non allineati. Questa visita viene definita di amicizia e di lavoro. Tito e Castro affrontano i problemi della collaborazione bilaterale, giudicata positivamente e in sviluppo. I grandi temi della situazione internazionale anche alla luce della preparazione del vertice dei paesi non allineati, previsto per la metà di agosto a Colombo, nonché questioni:

La visita di Fidel Castro è la prima in Jugoslavia. I due leader si erano già incontrati due volte in occasione dei vertici dei paesi non allineati. Questa visita viene definita di amicizia e di lavoro. Tito e Castro affrontano i problemi della collaborazione bilaterale, giudicata positivamente e in sviluppo. I grandi temi della situazione internazionale anche alla luce della preparazione del vertice dei paesi non allineati, previsto per la metà di agosto a Colombo, nonché questioni:

Silvano Goruppi

